



**INTERROGAZIONE**

**Indifferibile e urgente in aula**

**N. 252**

Stato dell'arte ed azioni per la banda larga in Piemonte

*Presentata dalla Consigliera regionale:*

*BILETTA ALESSANDRA HILDA FRANCESCA (prima firmataria) 08/05/2020*

*Presentata in data 08/05/2020*

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

### INTERROGAZIONE

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 99 del Regolamento interno

Ordinaria a risposta orale in Aula

Ordinaria a risposta orale in Commissione

Ordinaria a risposta scritta

Indifferibile e urgente in Aula

Indifferibile e urgente in Commissione

**Oggetto: Stato dell'arte ed azioni per la banda larga in Piemonte**

### PREMESSO CHE

- le zone rurali, soprattutto quelle montane del Paese, soffrono di un grave squilibrio (ormai strutturale) rispetto alle aree urbane, che sembra accentuarsi parimenti al progresso tecnologico e che si produce nei tre rami principali che costituiscono il settore delle telecomunicazioni;
- come da tempo denunciato da Uncem, vi sono circa 1200 comuni montani nei quali è molto difficile, ed in alcuni casi impossibile, ricevere il segnale degli operatori di telefonia mobile, con la conseguenza che molti cittadini non possono effettuare telefonate o inviare messaggi tramite dispositivi di telefonia mobile;
- il secondo fronte è rappresentato dalla difficoltà di captare il segnale televisivo con circa 5 milioni di cittadini italiani che, pur se obbligati al pagamento del canone televisivo, non riescono a vedere i canali televisivi del servizio pubblico;
- il terzo elemento riguarda il divario digitale, squilibrio che ha mostrato tutta la sua gravità proprio nel periodo di prolungato *lockdown* in cui milioni di famiglie hanno dovuto utilizzare esclusivamente la rete internet per svolgere la propria attività lavorativa, per seguire l'attività scolastica ed in alcuni casi per svolgere funzioni essenziali come fare la spesa;

### EVIDENZIATO CHE

- il ritardo cronico registrato nella posa della fibra e della banda larga nel Paese ed in particolare nelle così dette zone a fallimento di mercato ove i bandi per l'infrastrutturazione della fibra sono stati tutti assegnati ad Open Fiber, si è manifestato in tutta la sua gravità proprio nelle zone rurali e montane del paese;
- è notizia recente che il Comitato per la diffusione della banda ultralarga, coordinato direttamente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha predisposto una rimodulazione in aumento delle risorse con cui finanziare voucher da destinare a famiglie, imprese e scuole teso a favorire l'accesso ad internet in modalità veloce, per la cui erogazione non si hanno informazioni di carattere temporale;

**TENUTO CONTO CHE**

- il Piemonte, con 1.181 comuni, di cui circa 800 montani e collinari e la gran parte dei quali sotto i 1.000 abitanti, rappresenta la realtà regionale, dopo la Lombardia, con il più elevato numero di amministrazioni comunali in Italia;
- per eliminare il divario digitale che colpisce alcune zone del Paese, che sono anche quelle più deboli e svantaggiate dal posizionamento geografico, è necessaria e non più rinviabile una strategia che preveda un *timing* ben preciso degli interventi concreti da realizzare e un'efficienza nel realizzare tali interventi

**SI INTERROGA**

**la Giunta regionale e l'Assessore competente**

- per sapere quale sia lo stato dell'arte dell'infrastrutturazione della banda ultralarga in Piemonte e quali iniziative si intendano adottare al fine di ridurre in tempi certi e celeri il divario digitale che colpisce in particolare le zone montane del territorio piemontese.